

(Alla facile e scontatissima replica che dell'« effetto Mozart » avrei tanto bisogno anch'io rispondo che, naturalmente, non ho mancato di pensarci. L'anno scorso, in montagna, la sorte stette per aiutarmi, facendomi cadere pesantemente durante una passeggiata. Ma purtroppo andò male. Invece che sulla testa, battei su tutt'altra parte del corpo. Pazienza).

#### 47. IL « GRANDE » DI TURNO.

Una limpida e penetrante presentazione della *Lex Romana Wisigothorum*, e dei principali problemi di « storia esterna » ad essa connessi, è stata pubblicata da Renzo Lambertini (L. R., *La codificazione di Alarico II* [Torino 1990] p. IV-130). La brevità del saggio non deve ingannare. Per chi sia ancora uso a giudicare i libri dal loro contenuto e non dal loro volume, essa è frutto evidente di uno sforzo (a mio avviso, riuscito) di contenerlo nei limiti di una sintesi diretta tanto agli esperti del ramo, quanto, e sopra tutto, agli studenti di un corso di esegesi delle fonti.

La fretta improvvisa con cui il *Breviarium* è stato a un certo punto portato a termine viene dall'a. rilevata e spiegata in modo convincente. Quanto allo striminzito « *responsum Papiani* » con cui la raccolta si chiude, la tesi che esso sia stato appiccicato sveltamente al resto per non passare sotto silenzio il nome del grande giurista è una tesi che, a prima lettura, può sembrare un po' semplicistica, ma che, riflettendovi meglio, non lo è.

Nel corso della mia vita sono passato attraverso numerosi periodi successivi in cui la citazione, in letteratura, del « grande » di turno non poteva a nessun patto essere omessa: prima Mussolini, poi Croce, Marx, Bloch, Sartre e via dicendo. Mai una volta Wodehouse.

#### 48. LA GIUSTIZIA DEGLI ESCHIMESI.

Robert Rouland, nato alla scienza (non sono ancora tre lustri), come giustromanista, e più precisamente come autore di un'agile monografia su *Les esclaves romains en temps de guerre* (1977), non ha reciso quelle radici, ma è fiorito in pochi anni da esse in modi del tutto imprevisi ed imprevedibili, attraverso una serie febbrile di ricerche antropologiche,

\* In *Labeo* 37 (1991) 388.

\*\* In *Labeo* 38 (1992) 101 s.